Anno XXIX — Giovedì 25 Luglio 1895 — Conto corrente con la posta — N. 176

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La Festa Nazionale del XX Settembre

La legge che dichiara il giorno XX settembre festivo per i suoi effetti civili, ottenne anche, come non era da dubitarsi, la sanzione di S. M. il Re e perciò incominciando da quest'anno, la storica data che diede all'Italia la sua capitale, verrà solennemente ricordata.

Anche noi, come ben dice l'on. Bovio, siamo convinti che gli oppositori della legge non sono clericali, e se la proposta della festa non fosse stata fatta da nessuna parte, non crediamo che perciò si sarebbe potuto accusare di poco liberalismo Parlamento e Governo.

Dal momento però che la proposta fu presentata, essa non poteva essere che approvata, e anzi non avrebbe nemmeno dovuto essere discussa, come giustamente osservava l'on. Crispi.

Le ragioni che furono svolte contro la proposta alla Camera e al Senato riuscirono molto zoppicanti, e si comprese benissimo che, specialmente nei deputati, non provenivano da non altro che da qualche promessa lasciata correre per certe alleanze punto raccomandabili riguardo alle elezioni amministrative, o per appoggi segreti avuti nelle elezioni politiche.

Si dice da alcuni: La festa del 20 settembre si sarebbe dovuto dichiararla subito dopo l'entrata in Roma. L'osservazione è giustissima, non regge però come opposizione a che il XX settembre venga dichiarato giorno di festa 25 anni dopo.

Se un tale si dimentica di fare una buona azione oggi, non s'intende già con ciò che non debba farla più.

Nel 20 settembre 1870 avvenivano due fatti storici di grandissima importanza: cadeva finalmente il potere temporale dei papi e l'Italia aveva la sua capitale.

Ora è forse un male se una data tanto memorabile viene ricordata in modo speciale?

Roma ha lasciata la sua impronta a tutta quella parte del mondo che ancora dicesi *mondo antico*, e, delle primitive razze che abitavano il territorio geografico dell'Italia, ne ha formato quel tutto compatto e omogeneo che è la nazione italiana.

Per varie dolorose vicissitudini politiche e specialmente per avere nel loro mezzo quel « cancro » come lo definì Ruggero Bonghi, che fu il potere temporale dei papi, gli abitatori delle diverse regioni italiane vissero divisi da Roma e l'un dell'altro nemici.

L'unità politica degl'italiani, cementata con il sangue versato per mano del carnefice e sui campi di battaglia, doveva compiersi, come si compì, in Roma, lasciando al tempo e agli eventi l'ultimo completamento territoriale.

Nè il cristianesimo nè il cattolicesimo ebbero nocumento alcuno dalla caduta del « temporale » anzi, come è provato da parecchi fatti, l'influenza spirituale del pontefice ne ha guadagnato.

Si dice che la festa del XX settembre sarà una provocazione verso il Vaticano. Non sappiamo davvero come si possa parlare di provocazione, dal momento che il potere temporale non esiste più nè di fatto nè di diritto, e il XX settembre non ha poi nulla a che vedere col potere spirituale.

Il Vaticano è composto d'uomini che sentono le passioni umane come le sentiamo noi, comprendiamo perciò ch'essi debbano vedere di mal'occhio la festa del XX settembre che rammenta loro il tempo felice che più non ritornerà. Il tempo, sanatore di tanti dolori, metterà in pace il Vaticano, il quale dovrebbe per intanto persuadersi che nella festa del XX settembre non c'entra neppur un lontano sospetto di offesa alla religione, nè di dispetto a chicchessia.

Il popolo italiano nei tempi passati ha pur dovuto assistere a tante feste indigeste e divertirsi *per forza*; e spesso il meschino che non voleva divertirsi veniva pigliato, imprigionato, bastonato, torturato e impiccato.

Si dice che l'unità politica e l'acquisto di Roma non ha portato all'Italia tutta quella somma di beni che era stata promessa.

Non neghiamo che in questa affermazione non ci sia molto di vero; ma, diciamo noi, era possibile che in 25 anni si riparasse a mali secolari?

Il XX settembre sarà la vera festa dell'Unità Nazionale, che rammenterà agli italiani non solo quanto fu fatto, ma anche quel molto che ancora rimane a farsi.

Fert

Cavallotti si querela

Cavallotti scrive al *Fanfulla* che sporgerà querela contro il *Popolo Romano* e più precisamente contro il suo gerente e contro Chauvet ritenuto autore ed estensore di un articolo che lo riguarda nonchè, in difetto, contro il direttore Miaglia, e per gli effetti civili contro i due deputati affittuari del giornale.

Entrate Doganali

Le entrate doganali dal primo gennaio al 30 giugno 1895 furono di lire 115,391.721, contro lire 102,630,019 riscosse nel corrispondente periodo del 1894.

Nel primo semestre dell'anno corrente le entrate doganali presentano quindi un aumento di lire 12,761,702 in confronto del primo semestre dell'anno precedente.

LA FIACCONA ETETTORALE

I fervorini agli elettori sono sempre commendevoli ed utili, ma le lamentazioni sulla fiaccona elettorale che in Italia ricorrono quasi ad ogni elezione, son troppo spesso eccessive ed ingiuste.

Quando la media dei votanti nel nostro paese quasi sempre supera la metà degl'inscritti, il risultato non sarà brillantissimo, ma *al confronto* d'altri paesi può dirsi soddisfacente.

Il suffragio allargato ha sempre presentato un percentuale d'astensioni maggiore assai che il suffragio ristretto, perchè pur troppo i nuovi elementi del Corpo elettorale pare non abbiano ancora imparato ad apprezzare a dovere i loro diritti, e ad esercitarli con zelo patriottico.

Un recentissimo opuscolo francese constata che in media appena il *terzo* dei cittadini francesi inscritti sulle liste elettorali si dà la pena d'andare a votare!

E sì che la Francia non è paese d'emigrazione, nè permanente, nè temporanea, circostanza che tanto concorre a spiegare in Italia la cifra delle astensioni.

In Francia inoltre i preti sono agenti attivissimi per sospingere alle urne il loro gregge — mentre invece in Italia, nelle elezioni politiche son galoppini del *non expedit*, vale a dire della fiaccona nel nome del Papa.

Se quindi, ciò malgrado, il concorso all'urne è di tanto maggiore in Italia, è segno che, — sebbene il Corpo elettorale italiano lasci ancora a desiderare, esso funziona tuttavia meno male che il francese, e si fa beffe in vaste proporzioni del comico *non expedit* pontificio.

La constatazione della reluttanza elettorale dei loro concittadini ha indotti gli on. Passy e Guillemet a presentare alla Camera francese un progetto di legge diretto a facilitare il voto, ed anzi a renderlo *obbligatorio*.

L'obbligatorietà del voto sorride a molti anche in Italia, ma quale penalità si darà per sanzione?

Qual Tribunale troverà ancora il tempo di attendere ad altre cause, quando dopo le elezioni generali dovrà chiamare al *redde rationem* gli elettori astenutisi del suo distretto?

Quale elettore mancherà d'*alibi*, di testimoni (falsi se occorre), di certificati di malattia e d'altre scuse sufficienti per giustificare vittoriosamente la sua astensione?

Si hanno articoli di legge contro la corruzione elettorale che importerebbe assai più di reprimere, ma quante inchieste si sono instituite, quante istruttorie si sono iniziate, quante condanne si sono pronunciate?

Zero via zero, zero.

Procedere d'ufficio (unico modo efficace), il poter giudiziario nè vuole nè può, a scanso di conflitti con la Camera.

Aspettar la querela della Camera stessa, dopo inchiesta parlamentare, equivale alla fisima di aspettare tuttora il Messia.

Un processo per corruzione elettorale raramente o non mai ha approdato, benchè la corruzione sia stata spudorata, risaputa da tutti come indecenza compiuta in piazza alla luce del sole.

E perchè ciò?

Perchè, Dio buono, in casi simili i testimoni dell'accusa si squagliano, e quelli a difesa si moltiplicano come la piaga delle cavallette.

E se, — stando le cose come sono, — va pur troppo impunita la corruzione elettorale, come può credersi d'essere più felici nella caccia ai *colperoli* d'astensione?

L'elettore che ha coscienza del suo dovere verso la patria, verso il proprio partito, verso il proprio legittimo interesse, va all'urna spontaneo e d'una cosa sola si duole, che cioè le elezioni non gli diano più soventi l'occasione di esercitare la sua piccola particella di Sovranità.

L'elettore invece in cui quei sentimenti sono muti, non si muoverà certamente per timore di una legge ch'ei sa inapplicabile.

La vera penalità per un tale soggetto sarebbe quella di cancellarlo dalle liste. Ma forse non l'avrebbe egli in conto d'un premio?

La buona e lunga educazione politica farà più per alzare il livello d'un corpo elettorale che tutte le leggi votate per la forma sempre senza intenzione di applicarle.

Un candidato inglese assediato

Mandano da Londra, 22:

« La presente campagna è stata condotta sinora con gran ordine. Qua e là qualche caso isolato di violenze personali, ma nel suo insieme ambedue le parti si sono comportate civilmente. Il collegio di East Norfolk doveva avere il primato dell'eccezione alla regola.

Gli amici dell'ex deputato liberale R. J. Price, temendo che sarebbe stato sconfitto, ebbero l'infelice idea d'assediare il candidato conservatore, il romanziere Rider Haggard, mentre si trovava in un albergo di Stalham.

Egli venne chiuso nell'albergo coi suoi amici per tutta la giornata di ieri, in cui ebbe luogo l'elezione, e venne liberato soltanto dopo mezzanotte da un pelottone di *policemen*. Gli assediatori erano circa ottocento e fuggirono tutti al comparire della forza armata; i *policemen* erano armati di daga.

Più volte il romanziere Haggard tentò una sortita, ma venne sempre respinto colla forza, e nelle varie collutazioni si ebbe sempre la peggio.

Il risultato dell'elezione venne pubblicato nelle ore pomeridiane d'oggi. Eccolo: Price voti 4606, Haggard 4408.

Di quest'elezione se ne discorrerà per qualche tempo. Nella legge sulla corruzione elettorale non è previsto il caso del sequestro di uno dei candidati, perchè non si era ancora adottata tra le manovre elettorali, lecite ed illecite, quella del sequestro del candidato avversario. »

L'Imperatore Guglielmo per la catastrofe della Maria P.

Nylana (Filandia), 23. In seguito della catastrofe del vapore *Maria P.* l'Imperatore Guglielmo ha ordinato al Console Generale di Genova a presentare alle Autorità cittadine di Genova le sue profonde condoglianze.

Lo stesso Console fu incaricato pure di fare all'imperatore una relazione della catastrofe.

Secondo l'ordine ricevuto dall'imperatore, il console generale di Germania in forma ufficiale si recò prima dal prefetto per informarlo dell'incarico ricevuto, quindi andò al Municipio ricevutovi dal sindaco e dalla Giunta. Il console diede lettura del telegramma imperiale esprimendo in nome di Guglielmo i sensi di dolore e di condoglianza pel disastro della *Maria P.* Il sindaco rispose al sensibilissimo atto altamente gentile dell'Imperatore, pregando il console di rendersi interprete della riconoscenza di Genova alla delicata dimostrazione di affetto. Il sindaco telegrafò quindi al ministro generale Ponzio Vaglia, pregandolo di informare il Re dell'atto squisitamente gentile dell'Imperatore.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 24 luglio

Camera dei Deputati

Presidente Villa.

La seduta antimeridiana dura dalle 9 alle 12 ed è presieduta dall'on. Finocchiaro Aprile.

Si discute il bilancio dell'istruzione pubblica.

Si approvano tutti i rimanenti capitoli fino all'ultimo, e gli articoli annessi.

Si passa poi a discutere il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali.

Mocenni dichiara che il concetto sostanziale di questo disegno di legge è quello che riguarda l'indulto da concedere ai matrimoni conchiusi col solo rito religioso impedendo per l'avvenire che si ripetano. Mantiene quindi il disegno di legge ministeriale e propone un'aggiunta al cap. 1° per ammettere all'indulto anche i pochi matrimonii semplicemente conclusi senza il regio assentimento.

Parlano poi Pinchia, Maraggi, Lucifero, Squitti, Tondi e Imbriani. Si rimanda poi la discussione a domani.

Si riprende la seduta alle 14.

Si svolgono alcune interrogazioni.

Blanc dichiara di non accettare l'interrogazione dell'on. Mareschalchi, il quale desidera conoscere se il ministro intenda di comunicare alla Camera o di pubblicare integralmente il rapporto del generale Menabrea sopra la proposta concessione del gran cordone mauriziano a Cornelio Herz.

Si riprendono poi i provvedimenti finanziari.

Si approvano parecchi articoli, e levasi la seduta alle ore 19.20.

Per Carlo Alberto

Si ha da Torino:

Ricorrendo lunedì 29 corrente, il 46° anniversario della morte di Carlo Alberto, verrà eseguita nella cattedrale di San Giovanni la messa funebre del maestro Giuseppe Rota, vincitore dell'apposito concorso indetto dal Ministero di pubblica istruzione. Il Rota fu già vincitore del concorso di Genova per l'Inno Colombiano. Le prove della messa sono già incominciate.

Domenica, 28, poi, avrà luogo il con-

---

35 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

Fra questi eravi un giovine ufficiale che portava l'uniforme delle guide. Avea gli occhi chiusi, la testa e le braccia penzoloni. Il volto sparuto, le labbra smorte e pur atteggiate ad un certo sorriso, i capelli in disordine tutti rappresi dal sangue. Non dava segno di vita.

— Mio Dio, mio Dio, — diceva Clelia torcendosi le mani — è proprio lui, proprio lui, ed io doveva rivederlo in tale stato...

Suo padre cercando consolarla erasi appressato al carro e rassicuratosi che il ferito fosse proprio Mervelli, s'asciugò col dosso della mano gli occhi, e fattosi coraggio cominciò a chiedere a quelli che gli stavan d'attorno, se poteva sperarsi guarigione e di qual natura fosse la ferita, dove lo conducevano e quali cure gli si erano prestate. Ma gli austriaci della scorta rispondevano col'eterno: — Hik ferstein nich, mi guente capire — o per monosillabi inintelligibili, e gli altri prigionieri trovavansi in si lagrimevole stato da non potere dir verbo, o che non sarebbe stata pietà pressarli con inutili interrogazioni. E poi le guardie respingevano gli astanti, che troppo si avvicinavano, fossero pur questi parenti od amici. L'umanità è un zero di fronte alla più stupida legge di disciplina; sicchè Clelia disperavasi e non sapea a chi rivolgersi; quando si avvanzò il tenente che comandava la scorta per far avvanzare il corteggio.

A questo si rivolse il vecchio domandando conto del giovine e se poteva interessarsi per lui.

— Ah! quello là — rispose in cattivo italiano l'ufficiale — è dei vostri? non poteva stare a casa! Perchè vi interessate? siete suo padre?

— Questo non importa, — rispose l'altro che sentiva il sangue salirli al viso, ma pur moderandosi — è un mio parente, ma vi prego di dirmi se la ferita è grave e....

— Certo, — interruppe il tedesco — ha perduto molto sangue, è qui sotto — ed accennava il fianco.

— Non si potrebbe ottenere dal comando militare, che fosse trasportato e curato in mia casa?...

— Sarebbe facile questo se egli appartenesse alla armata di sua maestà, ma un prigioniero e per di più un ribelle che si è battuto coi nostri nemici, è impossibile!.. — e comandò alla scorta di andar innanzi.

— Oh! per pietà, almeno — gridò Clelia supplicandolo — fate che egli sia trattato umanamente. Se avete una madre, una sorella vi commuoveranno le lacrime di una donna, non rigetterete le mie preghiere...

— Eh! bella giovine, — rispose sogghignando l'austriaco — anche noi abbiamo in Germania le nostre madri e le nostre amanti che ci piangono estinti, che feriti o prigionieri non possono vederci ed imprecano a questa pazza guerra che esse attribuiscono alla esaltazione degli italiani e alla loro malvolenza per noi. — E così dicendo salutò per allontanarsi.

— Pensate — riprese trattenendolo il padre di Clelia — che i prigionieri e i feriti austriaci sono trattati nel campo degli alleati con ogni riguardo e premura, e almeno per questo...

— Lo sappiamo — soggiunse subitamente commosso il biondo ufficiale — e da parte nostra, credetemi, nulla si tralascia per fare altrettanto; ma infine chi siamo noi?

Una grande verità era finalmente scappata dalla bocca di queste povero ragazzo, nato servo e indurito nella servitù militare, educato alla servile riverenza per l'Imperatore, infatuato dei principii monarchici del diritto divino, considerava l'indipendenza come un'offesa all'autonomia dello Stato, e confessava che gli uomini non erano la causa del governo, ma i mezzi di esso.

Clelia e suo padre, in quall'affanno ed avvilimento ognuno può immaginarsi, raggiunsero come meglio poterono la carrozza ch'era ita innanzi ed entrarono in città che annottava.

Clelia appena arrivata a casa, si gettò sul letto prostrata di forze e ruppe in dirotto pianto, ricusando ogni cibo, respingendo ogni conforto ed assistenza.

— Lasciatemi, — diceva Clelia fra i singhiozzi — mi fate più male a parlarmi, ho bisogno di quiete, di essere sola...

Il povero vecchio perdeva la testa, nè in quella agitazione e turbamento sapeva a qual partito appigliarsi.

Tuttavia si ricordò di S. Renato e mandò per lui.

Edmondo venne a notte inoltrata, ed inteso quello ch'era accaduto, rispose che di Mervelli sapeva, che però si rassicurassero non essere menomamente in pericolo la vita di lui, ch'egli s'era di già interessato per l'amico mediante un distinto medico civile, al quale si affidava la cura dei feriti e che l'indomani sperava di visitarlo.

(Continua)

sueto pellegrinaggio delle Società militari a Superga, promosso dai veterani 1848-49, che recheranno una corona alla tomba del Re Magnanimo.

CRONACA PROVINCIALE

Il nuovo Consiglio provinciale

Con le elezioni seguite domenica scorsa si chiuse il periodo elettorale amministrativo nella nostra provincia.

In base alla legge modificata sulle elezioni amministrative, non si avranno altre elezioni che da qui a tre anni, ammenochè non venga sciolto prima il Consiglio provinciale o qualche Consiglio comunale.

Ecco ora il risultato complessivo delle elezioni per il Consiglio provinciale; gli eletti sono cinquanta.

I. Mandamento di Udine

Gropplero co. comm. Giovanni, de Puppi co. cav. uff. Luigi, di Prampero co. comm. Antonino.

II. Mandamento di Udine

Asquini co. Daniele, Deciani nob. dott. Francesco, Mantica co. Nicolò, Zoratti ing. Lodovico.

Mandamento di Spilimbergo

Concari cav. dott. Francesco, D'Andrea Mattia e Zatti dott. Luigi.

Mandamento di Cividale

Cucavaz dott. Geminiano, Coren dott. Lucio, Gabrici cav. Giacomo, Pollis dott. Antonio, di Trento co. cav. Antonio.

Mandamento di Ampezzo

Bonanno dott. Osvaldo Antonio.

Mandamento di Moggio

Perissutti cav. dott. Luigi.

Mandamento di Tolmezzo

Da Pozzo avv. Odorico, Marsilio ing. Federico, Quaglia avv. cav. Edoardo, Renier avv. cav. Ignazio.

Mandamento di Sacile

Cavarzerani avv. G. B. e Lacchin Giuseppe.

Mandamento di Codroipo

Billia comm. Paolo e Fabris cav. dott. G. B.

Mandamento di Latisana

Milanese comm. Andrea e Morossi avv. Cesare.

Mandamento di Pordenone

Guarnieri dott. Valentino, Monti cav. nob. Gustavo, Querini co. Giovanni, Roviglio ing. cav. Damiano, Zoppola co. Camillo.

Mandamento di Maniago

d'Attimis co. Nicolò e Faelli Antonio.

Mandamento di Palmanova

Antonelli cav. dott. Antonio, Foghini Giuseppe, Moro dott. Antonio.

Mandamento di Tarcento

Biasutti cav. dott. Pietro, Deciani nob. Antonino, Morgante cav. dott. Alfonso.

Mandamento di Aviano

Policretti dott. Carlo.

Mandamento di S. Daniele

Ciconj avv. cav. Alfonso, Gonano Giovanni, Rainis avv. cav. Nicolò.

Mandamento di Gemona

Casasola avv. cav. Vincenzo, Celotti dott. cav. Antonio, Stroili cav. Daniele.

DA AVIANO
Elezioni

Scrivono in data 24:

Soltanto ieri si conobbero i risultati definitivi delle elezioni amministrative condotte quest'anno con singolare accanimento.

A consigliere provinciale riusci eletto con 225 voti di maggioranza il nobile dott. Carlo Policreti, sebbene combattuto con ogni mezzo.

Nelle elezioni comunali, per quanto gli avversari abbiano tentato di escludere i maggiorenti del paese, il cui solo torto era di aver riordinata l'amministrazione comunale, ottennero i maggiori voti i signori Piazza, Policreti Ottavio e Menegozzi, non riuscendo alcuni capoccia degli avversarii neppure nella minoranza.

DA S. DANIELE.
Il ponte a Pinzano — Tramvia a vapore — Banca cooperativa — Comizio agrario

Scrivono in data 23:

Ciò che un anno fa sembrava quasi impossibile, si è oggi tradotto in realtà, tanto che fra giorni si darà principio ai lavori. Il geom. Licurgo Sostero fu l'apostolo instancabile di quell'importante opera ed a lui principalmente è dovuto il merito dell'iniziativa e della conclusione dell'affare. Il nostro Consiglio Comunale per mostrargli la gratitudine dei cittadini, lo ha testè nominato assessore municipale.

— Tratto tratto il *tramway* si dimentica di attendere il diretto da Milano che a Udine alle otto ed allora i negozianti restano a corto di notizie fino alle 14 1|2! E' desiderabile quindi che codesto *tramway* cerchi di soddisfare con ogni esattezza alle esigenze postali.

— Abbiamo visto i nuovi libretti a risparmio da L. 500 emessi al 4 0|0 allo scopo d'incoraggiare il piccolo risparmio. In questi è detto che si può versare anche una lira e ciò ne pare una comodità. Sono poi libretti facilmente tascabili ed abbastanza eleganti.

— Il risorto Comizio, coll'opera intelligente ed assidua del dott. Mylini, procede e fra non molto diverrà un istituto capace di soddisfare ai bisogni dell'intero distretto.

DA AZZANO X
Terribile uragano

Scrivono in data 23:

Lunedì si scatenava in questo Comune un terribile nubifragio, che, se fortunatamente non ebbe a fare alcuna vittima, lasciò tuttavia delle dolorose conseguenze. Verso il mezzogiorno si cominciò ad avvertire, dalla parte delle vicine prealpi, i primi sintomi del temporale, che doveva poscia funestare questo fertile paese. Il rumore sordo e continuo, che ha preceduto l'uragano, faceva presagire qualche sinistro avvenimento. Ed infatti verso le ore 5 pom. una tremenda bufera, prendendo la direzione da Ovest ad Est, attraversava questo capolungo in prossimità al centro del paese atterrando completamente oltre 20 casolari e abbattendo molti camini, senza contare il numero grandissimo delle case che vennero parzialmente danneggiate. Furono sradicati moltissimi alberi. Nel giardino del Municipio venne schiantato un grosso pino del diametro di un metro. Lungo la via Santa Croce alcuni carichi di paglia vennero trasportati dal vento nei campi vicini. La cittadinanza, che diversi anni addietro fu maggiormente funestata da un terribile uragano, trovasi tuttora in preda ad un panico indescrivibile.

DA PORDENONE
INCENDIO GRAVE
Tre casolari distrutti

Ci scrivono da Pordenone in data 24 corrente:

Nel giorno 22 corrente in Comune di Chions alle ore 9 1|2 antim. sviluppavasi un grosso incendio. Vennero distrutti tre casolari di proprietà di Cesco Antonio, de Michieli Osvaldo e Minotel Giovanni.

Detti casolari si trovavano vicino l'un l'altro nella località detta di sopra e vennero totalmente distrutti.

Il danno complessivo per gli immobili viene calcolato in lire 6200.

Il danno complessivo per la distruzione degli oggetti mobili: carri, vasi vinari, fieno, biancheria, attrezzi rurali, mobilia di casa ed altro, viene quindi giudicato a lire 1424.

Al momento dell'incendio i proprietari erano tutti assenti; la prima ad accorgersi fu una donna la quale dalla legnaia Cesco, attigua al casolare primo distrutto, vide che uscivano fiamme.

La popolazione accorse numerosa e volonterosa, ma ogni opera riusci vana per l'assoluta mancanza d'acqua in quella località.

Tutti i casolari incendiati erano assicurati per una somma relativa, presso la società Mutua Generale Italiana residente in Padova.

Non si saprebbe a quale causa attribuire l'incendio, ritiensi accidentale da tutti, e forse prodotto da qualche scintilla uscita dai fumaiuoli delle case vicine.

DA PASIAN DI PORDENONE
Uragano e disgrazia

Scrivono:

Un forte uragano violentemente scatenatosi l'altr'ieri produsse grandissimi danni. Scoperse diverse case, divelse moltissimi casolari e sradicò alberi secolari, un vero finimondo. La peggiore toccò a certo Massonet Luigi di anni 45 circa, che per le forti contusioni ricevute trovasi ora in fin di vita. Stamane fui sopra luogo e rimasi veramente impressionato nel constatare il sinistro e nel vedere quella povera gente andora terrorizzata dallo subito spavento.

DA CAVOLANO DI SACILE
Festa religiosa ed artistica

Scrivono:

Finalmente dopo un quarantennio di lavoro, interrotto parecchie volte e per lunghi anni, il giorno 9 agosto p. v. si consacrerà la bellissima chiesa di San Lorenzo e il giorno seguente ne seguirà l'inaugurazione alla presenza di autorità ecclesiastiche e civili.

In detta occasione si scopriranno le due statue di San Lorenzo e San Rocco, opere pregevoli dello scultore Enrico Nono, il quale, sebbene all'inizio della sua carriera artistica, è autore di lavori felicemente riesciti.

La festa d'inaugurazione sarà rallegrata da festeggiamenti popolari. Notiamo, fra parentesi, che il parroco di Cavolano è un sacerdote di nobili sensi, il prof Gerolamo Maccari, dotto nelle lettere latine e nella storia naturale.

Due comprovinciali che cantano, feriscono e sono arrestati a Trieste

Giorgio Zalacosta, d'anni 46, proprietario della cucina economica in via di Crosada N. 13, a Trieste, abitante in via della Loggia N. 1, trovavasi, lunedì notte dopo il tocco, seduto ad un tavolo esterno della birraria Fulin ex (Maier) in piazza Cavana. Ad un altro tavolo sedevano certi Luigi Bana, d'anni 22 e Celeste De Pellegrin, d'anni 20 ambidue da S. Quirino, facchini addetti il primo alla farmacia Pozzetto, il secondo alla farmacia Suttina. Questi due si diedero a zufolare allegramente canzoni natie e triestine. Il Zalacosta, al quale, a quanto pare, non andava a genio tale innocente divertimento, rivolse ai due alcune frasi arroganti, dicendo loro che quella non era *ora de subiar*. Per tale motivo insorse fra loro un diverbio. I tre si alzarono e si allontanarono un po' dal locale, ma poi all'improvviso il Zalacosta si sentì replicatamente colpire al viso con un'arma da taglio da uno dei due suoi avversari, i quali poi tosto si diedero alla fuga. Intervennero alcuni dei presenti in aiuto del ferito, nonchè due guardie di p. s. Il Zalacosta grondava sangue dal viso. Sollevato, fu trasportato alla farmacia Serravallo, ove fu soccorso alla meglio; da lì si telefonò poi alla guardia medica, da dove accorse il dott. Veneziani, il quale constatò che il colpito aveva riportato ben quattro ferite alla faccia, e precisamente una, la più grave, perforante la guancia sinistra, una allo zigoma sinistro, una all'occipite e la quarta sopra l'occhio sinistro. Cucitegli le ferite e prodigategli le ulteriori cure necessarie, il Zalacosta fu poi, con vettura, accompagnato all'ospedale, ove fu accolto. Sul luogo del fatto si era recato anche l'ufficiale di polizia bar. Bresciani, il quale assunse i debiti rilievi di legge.

Tosto furono impartite le necessarie disposizioni per l'arresto dei due facchini, ed essi infatti vennero arrestati ieri mattina da due guardie di p. s. mentre si recavano ai rispettivi locali di servizio.

Assunti ad esame alla Direzione di polizia, si constatò che il feritore era stato il Celeste De Pellegrin. Vennero passati entrambi agli arresti di via Tigor.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Luglio 25. Ore 7 — Termometro 19.4
Minima aperto notte 15.8 — Barometro 756
Stato atmosferico: bello
Vento: Nord — Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.5 Minima 15.1
Media 21.395 — Acqua caduta mm. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.44	Leva ore	8.42
Passa al meridiano	12.12.56	Tramonta	21.33
Tramonta	19 44	Età giorni	3.

I nostri deputati

Nella seduta antimeridiana del 22 luglio l'on. *Marinelli* parlò sul cap. 69 dell'istruzione pubblica (istituti tecnici e nautici).

L'on. rappresentante di Tarcento-Gemona lodò la presente organizzazione degli istituti tecnici e si disse lieto che l'onorevole ministro abbia altra volta dichiarato che non procederà alla loro riforma se non con una cautela estrema.

—

L'onor. *Chiaradia*, presidente della Commissione sul disegno di legge per la proroga dei termini per le commutazioni delle decime, riferì sopra una petizione di circa ottomila cittadini della provincia di Udine, i quali domandano che sia sospesa l'esecuzione della legge sulla abolizione e commutazione delle decime.

Il Consiglio provinciale di Udine

è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 12 agosto 1895 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali.
2. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, segretario e vice-segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1895-96.
3. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale pel triennio 1895-96 1896-97 e 1897-98.
4. Nomina di otto membri effettivi della Deputazione provinciale pel triennio 1895 96, 1896-97 e 1897-98.
5. Nomina di due membri supplenti della Deputazione provinciale pel triennio 1895-86, 1896-97 e 1897-98.
6. Nomina di tre membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa, dei quali due pel quadriennio 1896 97-98-99, ed uno pel solo biennio 1896-97.
7. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1896 97-98-99.
8. Nomina della Commissione di scrutinio.
9. Nomina di tre Revisori del conto provinciale 1895.
10. Nomina di due membri effettivi e due supplenti per il Consiglio provinciale di leva per il triennio 1895-96, 1896 97 e 1897-98.
11. Nomina di quattro membri della Giunta provinciale di statistica, dei quali due pel quadriennio 1896-1899 e due pel triennio 1896 98.
12. Nomina di due membri del Consiglio della Stazione Sperimentale Agraria di Udine, dei quali uno pel quinquennio 1896 1900 e l'altro pel quadriennio 1896-1899.
13. Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico pel triennio 1895-96, 1896 97 e 1897-98.
14. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati pel triennio 1895 96, 1896-97 e 1897-98.
15. Nomina di quattro membri pel Consiglio provinciale scolastico pel triennio 1895-96, 1896 97 e 1897-98.
16. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ad accettazione dei quadrupedi pel triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.
17. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano pel biennio 1895-1896.
18. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbatini di Pozzuolo pel biennio 1895 96.
19. Nomina dei tre membri del Comitato Forestale pel triennio 1895-96, 1896 97 e 1897-98.
20. Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale pel triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.
21. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'Emigrazione pel triennio 1895,96, 1896-97 e 1897-98.
22. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola Normale di Udine pel triennio 1895 96, 1896 97 1897-98.
23. Nomina di un membro della Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa pel triennio 1895-96, 1896 97 e 1897-98.
24. Resoconto morale 1894 dell'amministrazione provinciale.
25. Contributo per il mantenimento della Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.
26. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in terza Categoria dei Rivoli Bianchi.
27. Assegno vitalizio al medico dott. Vincenzo Brunetti.
28. Bilancio preventivo 1896 dell'amministrazione provinciale.

Esposizione agraria
Riduzioni ferroviarie

In seguito alle pratiche fatte dall'on. Municipio di Udine la Società Italiana delle strade ferrate ha accordato (in occasione delle feste che si terranno a Udine ed esposizione agricola) la facilitazione che i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal giorno 7 al 25 agosto p. v. abbiano una validità di giorni tre.

—

Gli invitati, giurati, espositori, alla esposizione, richiedendo speciali moduli al Comitato riceveranno la tessera di riconoscimento per la quale godranno le riduzioni ferroviarie su qualunque linea della mediterranea, adriatica e sicula. Ulteriori schiarimenti si hanno rivolgendosi all'ufficio del Comitato.

—

Il Comitato dell'esposizione ha trasportato, col giorno 18 corr. il proprio ufficio nel palazzo degli studi (piazza Garibaldi) nella sala della terza classe della r. Scuola tecnica. L'ufficio è aperto tutti i giorni.

Il Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli

il 19 luglio deliberò di mandare all'Esposizione di Udine dei gruppi scelti di bovini a nome del Circolo stesso, però una apposita Commissione fu ieri a visitare molte stalle in quei dintorni.

Per le prossime esposizioni

L'associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli, ci comunica la dodicesima lista di oblatori:

Lista precedente lire 2932.

Mazzaro Giuseppe lire 15, Nardi Giuseppe 10, Comuzzi Antonio 10, De Gleria Luigi 10, Trevisini Giovanni 10, Leonetti ing. Leonida 10, Muccioli Lorenzo 5, Battistella Erardo 5, Canellotto Antonio 5, Petrozzi Enrico 1, Del Negro Michiele 5, Fabris Giulio 5, N. N. 5, Nimis Luciano 5, Rizzi Ermenegildo 3, Pecile fratelli 5, Morgante Alessandro 5. Totale lire 3046.

Il sig. Giuseppe Conti cede per tre sere della prossima stagione d'opera, l'uso del suo palco al *Teatro Sociale*.

Il ricavato andrà a favore del fondo per l'Esposizione.

Tiro a Segno Nazionale
Seconda Gara Generale in Roma

Il Ministero dell'Interno con dispaccio 9 corr. mese ha informato la Prefettura che la Direzione Centrale del tiro a segno, ha approvato il programma della seconda Gara Generale che avrà luogo in Roma da giorno 18 settembre al 2 ottobre p. v. riservandosi quanto prima di inviare un sufficiente numero di copie del programma da essere distribuito fra le varie Società del Regno. La Direzione provinciale del Tiro a Segno convocatasi in seduta straordinaria il 20 corr. ha deliberato di invitare le Presidenze delle Società di Tiro a Segno della Provincia a costituire la rappresentanza Sociale che intendesse concorrere alla suddetta Gara Generale.

Detta rappresentanza sarà composta di tre tiratori, numero proporzionato ai soci che conta ogni Società.

Oltre alle suddette Rappresentanze sono ammessi alla Gara Generale i tiratori liberi il numero dei quali fu richiesto alla Presidenza delle Singole Società della Provincia.

Alle spese di viaggio per le rappresentanze Sociali provvederà direttamente il Ministero dell'Interno.

Verranno pure somministrate gratuitamente le cartucce per prendere parte alla Categoria prima — Rappresentanze e Campionato.

Eccezionali facilitazioni di viaggio saranno poi accordate indistintamente a tutti i tiratori e quanto prima saranno rese pubbliche le relative norme.

Furono invitate le Presidenze delle Società di tiro della Provincia a raccogliere premi ed offerte da inviarsi alla Direzione Centrale del Tiro a segno in Roma per dare maggiore lustro e generalità alla nuova festa dell'armi.

Atti della Giunta Provinc. Amm.
Seduta del 20 luglio

Approvò la deliberazione dei Consigli Com. di Ampezzo, Arzene e Claut sulla cessione di fondi comunali;

id. di quello di Camino riguardante alienazione di rendita;

id. di Forni di Sopra, Claut e Moggio relative a cessioni di piante;

id. di Ronchis circa il prelevamento di somma pei lavori alla casa canonica;

id. di Paularo sopra utilizzazione di piante dei boschi Pissanda e Zuppigne;

id. di Moggio riflettenti il taglio di piante del bosco Gran Frattis;

id. di Moimacco sopra alienazione di cartelle del debito pubblico.

Diede avviso perchè siano accolte le domande dei comuni di Ampezzo, San Daniele, Meretto di Tomba e Nimis tendenti ad ottenere il sussidio governativo per viabilità obbligatorie;

Approvò i consuntivi 1892-93 della Congregazione di Carità, 1893 dello Spedale di San Daniele e 1894 dell'istituto elemosiniere di Venzone;

id. la deliberazione dello Spedale di Palmanova che si riferisce al deposito di L. 6000 in Cassa di Risparmio;

id. dell'Istituto Micesio di Udine sulla rinnovazione di mutuo ed altra sulla cancellazione di precetto.

Autorizzò lo svincolo della cauzione dell'esattore di Cividale pei quinquenni 1883-87-88-92.

Approvò l'aggiunta di 3 articoli al regolamento edilizio fatta da diversi comuni.

I posti di studio nelle Scuole normali

Ragioni di economia hanno indotto il Ministero della P. I. a ridurre a circa la metà i posti di studio nelle scuole normali. Infatti la somma stanziata nel bilancio provvisorio non permette che di assegnare *un posto* per ogni cinquantamila abitanti. Evidentemente questa disposizione rappresenta una violazione dell'articolo 365 della legge Casati, secondo il quale dovrebbe — come pel passato — venire assegnato un posto per ogni 25 mila abitanti d'ogni provincia.

Pertanto quest'anno saranno limitati a pochissimi i posti di studio da mettersi al concorso per le nostre scuole normali, ed i concorsi non potranno essere aperti se non dopo l'approvazione della nuova tabella di ripartizione che si sta compilando — per quanto fu riferito — alla divisione per le scuole normali, e che fra breve sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 del giorno di giovedì 8 agosto 1895 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo degato, si farà l' incanto per l'appalto della fornitura delle legna occorrenti pel riscaldamento degli uffici, scuole, stabilimenti comunali ecc. con deposito nei rispettivi magazzini per l'inverno 1895-96.

Quantità totale delle legna q.li 1530.

Prezzo a base d'asta lire 2.60 al q.le.

L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 87 lett. *a* del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 100 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.); e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine li 23 luglio 1895.

p. Il Sindaco
P. Capellani

Nuovo stabilimento industriale in Friuli?

Abbiamo sentito parlare di una grande fabbrica che una «Società inglese» avrebbe idea di impiantare in Friuli per la confezione delle pelli, allo scopo di evitare il dazio d'importazione.

La forza motrice necessaria per tale industria sarebbe di 250 cavalli, ed i rappresentanti della Società avrebbero scelto il fiume Stella. Più di così non ci venne fatto di sapere. Auguriamo che la voce sia fondata.

La grandinata di lunedì

fu violentissima, specialmente, presso il confine.

Alcune persone, che si trovavano a S. Andrat del Judri, furono colpite sulla testa da chicchi, malgrado avessero il cappello, e riportarono anche delle ferite ritornando alle loro case con la testa insanguinata.

Per l'emigrazione
Non andate al Brasile

Il ministero dell'interno per mezzo dei prefetti e sottoprefetti, ha partecipato agli agenti e subagenti di emigrazione che non tollererà più oltre l'uso di ritirare dagli emigranti, come caparra per i posti di imbarco loro assicurati, una data somma, computata nel prezzo dei posti, ogni qualvolta l'imbarco si effettua e rimane invece a beneficio degli agenti nel caso che non avvenga l'imbarco.

Il ministero avverte inoltre che denuncierà all'autorità giudiziaria i trasgressori alle disposizioni governative.

—

Una lettera privata e un rapporto, in data 15 giugno, inviato dal signor A. Dall'Aste Brandolini reggente il consolato italiano di Victoria nel Brasile, narra quanto segue per porre in guardia coloro che avessero progettato di emigrare al Brasile.

Alla fine dell'anno scorso venne formato sul Rio Dolce un nucleo coloniale con 450 coloni italiani arruolati in provincie italiane per conto dello Stato di Espirito Santo.

Causa le pioggie e le inondazioni si svilupparono nella colonia le febbri malariche ed altre malattie; la mortalità fu così grande e rapida che in poco tempo un centinaio circa di coloni morirono nella più squallida miseria, fra stenti inauditi.

Cominciò l'esodo dei superstiti; con le poche masserizie gli italiani si diressero verso le colonie di Alto Bergamo, di Santa Cruz, di Pao Gigante, di Conte d'Eu e di Victoria.

Per raggiungere la meta molti furono costretti a vender tutto a prezzi vilissimi, a ridursi coi soli panni che indossavano; alcuni morirono lungo la via faticosa, altri al loro arrivo nelle colonie.

Dei 450 coloni del nucleo del Rio Dolce ne sopravviveranno forse 300, o pochi di più.

« Possa, conclude il rapporto del signor Dall'Aste, la triste fine della colonia *Moniz Freire* sul Rio Dolce, che costò tante vite di nostri connazionali condurre ad un severo e previdente sistema di colonizzazione nel Brasile, per cui sia sempre chiusa la via al rinnovarsi di simili disastri. »

Furto di denaro nella nostra Scuola Tecnica

Il prof. Petronio direttore della nostra R. Scuola Tecnica denunciò che stamattina, fatto riscontro di una somma di lire 79.20 che teneva in un pacco, chiuso in un cassetto della direzione, ebbe a trovare mancanti L. 10.60.

Non si riscontrò alcun segno di sforzatura.

Non si hanno indizi sull'autore del furto.

Treni speciali della Tramvia a vapore

La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico, che a datare da domenica 21 corr. e per tutta la durata della stagione, sino ad attivazione dell'orario invernale, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti treni speciali: Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21.25.

Partenza da S. Daniele 20.25, arrivo a Udine P. G. 21.50.

Spilla d'oro perduta

Una spilla d'oro per cravatta da uomo, con una piccola perla nel centro, è stata perduta percorrendo le vie Bartolini, Mercatovecchio, Rialto e Nicolò Lionello. Competente mancia a chi la porterà all' Amministrazione del *Friuli*.

Esami prossimi venturi dei Segretari Comunali

Corso bimestrale teorico — pratico accelerato di preparazione per corrispondenza — Occasione favorevole — Retta minima — Scrivere subito con francobollo, per schiarimenti, a Del D' fermo in posta, Udine

Per allontanare le pulci dai bambini

Vi sono diverse polveri destinate a tale uso. Ma nessun mezzo è efficace quanto l'applicare sulle vesti del bambino qualche sostanza dotata di un forte odore aromatico, come, ad esempio, l'olio di chiodi di garofano od altro profumo. Una casa infetta da pulci può esserne sbarazzata con una completa fumigazione.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 24 luglio

Processo per oltraggi, resistenza e violenza alle guardie di Finanza

Sovdat Antonio fu Mattia da Caporetto (Austria), Battistigh Pietro di Antonio, Crucil Antonio detto Rozat, Crucil Giovanni fu Giuseppe, Crucil Giovanni detto Josca di Giovanni, Crucil Luigi detto Josca di Giovanni, Cedarmaz Antonio fu Antonio, Mucigh Teresa di Giacomo, tutti da Rodda e Koren Giovanni di Biagio da Caporetto (Austria) Bergnach Caterina di Giuseppe da Drenchia, Sovdat Maria di Antonio, da Idersko (Austria) e Petrizza Maria di Michele pure da Idersko, sono imputati di oltraggio e resistenza a termini degli articoli 194.190 del Codice Penale, per avere nel 23 febbraio 1895, in Stupizza:

il primo: oltraggiato in sua presenza ed a causa delle sue funzioni il ricevitore doganale Momigliano Raffaele colle parole: *matto, macaco, chi è quell' imbecille che l'ha fatto ricevitore?* — essendosi per di più colla violenza sottratto all'arresto;

Tutti gli altri per avere nelle suddette circostanze usate violenze e minaccie onde opporsi, come in fatto si opposero, all'arresto del Sovdat Antonio ordinato dal Signor Ricevitore alla Guardia Majetti Luigi, e tanto che il Sovdat potè porsi in salvo colla fuga.

Il Tribunale — in seguito alla discussione della causa — dichiarò colpevole il Sovdat Antonio del reato di oltraggio e, come tale, lo condannò alla pena della reclusione per giorni 30 (trenta) e negli accessori di legge. Lo assolse dalla imputazione di violenze agli Agenti della pubblica forza per non provata reità, ed assolse pure tutti gli altri prevenuti dai delitti di minaccie e violenze a loro ascritti per non essere provata la loro reità.

Rivista dei Pellami

Milano 23 luglio

Dalle notizie di ogni parte non vi ha diversa definizione degli aumenti subiti, se non nel fatto che la macellazione risultò da qualche tempo minore del solito in tutta Europa. La concia continentale, generalmente oppressa dal disagio generale, non ebbe occasione di accorgersene, potendosi abbondantemente rifornire colle provenienze del Plata e della China che erano scese a prezzi bassi. Le provviste del Nord America avendo scosso i prezzi, si venne nella necessità di valutare l'esistenza, la produzione, il fabbisogno, e tutto si trovò, o per lo meno si credette di trovare, deficiente al consumo. Da ciò aumenti giustificatissimi fino a che la macellazione aumenti od il levante ci ritorni le sue qualità a prezzi possibili.

Scrive la Casa Arning, Brauss e C. che il prodotto delle città o mataderos è accaparrato per le concie locali, quello dei saladeros ancora scarso, i vitelli in rialzo pel lavoro delle fabbriche americane. Di China non se ne parla quasi come non esistessero più. Da noi non una pelle disponibile se non a mani della speculazione che è disposta a privarsene con facilità. Come dunque non concedere alla concia un aumento che non è ancora all'altezza di quella del crudo?....

Messina 21.

Le cuoia veramente primarie da 10 chilog. così dette cuoia Buenos Ayres Americanos mancano e le prime che arriveranno si dovranno pagare L. 320 per 100 chilog. Cuoia di chilog. 10 roba $^2/_3$ primaria $^1/_3$ secondaria costa da L. 260 a 280 secondo il merito.

I prezzi tanto per cuoia salamojate quanto per secche sono fermissimi. Diversi carichi di salamojate diretti per Anversa ed Havre furono venduti viaggianti, giacchè i conciatori del Nord avendo aumentato i prezzi delle suole per forte smercio, trovano conveniente di lavorare.

In suola si è fatto L. 385 per 100 chilog., al qual prezzo non si cede più ora e si domanda L. 400. Per consegna settembre-ottobre i nostri fabbricanti non vogliono impegnarsi a meno di lire 450 al quintale.

Sembra che si stiri troppo, senza riflettere che le cuoia non sono poi cosa di prima necessità!

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 29. — **Grani.** Le messi nuove arrivano sempre in maggior quantità sul mercato. L'animazione perciò comincia a farsi viva; la speculazione rimasta finora inattiva dà segni di risveglio; le domande si spiegano con abbastanza attività, e sono rivolte specialmente alla roba scelta e più stagionata. Il genere molle affatto negletto.

In tutta l'ebdomada si misurarono ett. 486 di frumento, 442 di granoturco, 836 di segale.

Restarono invenduti circa ett. 30 di frumento, 25 di granoturco e 50 di segale.

Rialzarono il frumento cent. 14, il granoturco cent. 14, la segale cent. 11.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 14 a 15.75, granoturco da lire 15 a 15.50, segale da lire 9 a 10.40.

Giovedì. Frumento da lire 14.15 a 15.50, granoturco da lire 15 a 15.55, segale da lire 10.25 a 10.50.

Sabbato. Frumento da lire 14.25 a 15, granoturco da lire 14.60 a 15.50, segale da lire 10 a 10.60.

Cinquantino a L. 14.30. Semigiallone a L. 16.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi ribassati.

Trifoglio incarnato al quint. lire 30, 35, 40.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

18. 30 pecore, 80 castrati, 60 agnelli.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito: 40 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 50 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.

270 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito. Ulteriore ribasso.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.
Quarti di dietro
al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Carne di Bue	a peso vivo al quint.	Lire 80
» di Vacca	» »	» 62
» di Vitello a peso morto	»	» 104

CARNE DI MANZO.

I^a qualità	al chil.	Lire 1.70
»	»	» 1.60
»	»	» 1.50
»	»	» 1.40
»	»	» 1.30
II^a qualità	»	» 1.50
»	»	» 1.40
»	»	» 1.30
»	»	» 1.20
»	»	» 1.—

Telegrammi

Gl' insorti macedoni

Costantinopoli. 24. Il terreno principale battuto dalle bande macedoni è Perimdagh. La banda principale, capitanata da Mitrow, comprende alcune centinaia di uomini armati di fucili Henry Martini. Sono evidentemente comandati in modo militare. Negli ultimi giorni vi furono parecchi scontri. Le truppe turche ebbero dapprima grandi difficoltà a inseguire i bulgari in causa delle montagne: perciò un battaglione da Seres, uno da Doiran a Kossow si trovano tuttora in marcia. I turchi assicurano però che le truppe riuscirono vittoriose in tutti gli scontri, e sperano in una pronta pacificazione.

I beduini saccheggiano

Gedda, 24. I beduini attaccarono e saccheggiarono cinque imbarcazioni ancorate nelle vicinanze della città. Presero nove negri; sette marinai furono feriti a sciabolate.

Contro la propaganda rivoluzionaria nell'esercito tedesco

Berlino, 24. Il ministro della guerra ha indirizzato un ordine del giorno ai *riservisti*, nel quale si fa la minaccia che tutti coloro che si dedicheranno alla propaganda d' idee rivoluzionarie nell'esercito, saranno colpiti da punizioni severissime.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 luglio 1895

	24 lugl.	25 lugl
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	92.40	92.30
» fine mese id	92.60	92 50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95 —	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	286.—	286.—
Fondiaria d' Italia 4 %	49?.—	491.—
» » » 4 1/2	497 —	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	814 —	814.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferrovie Meridionali	666 —	663.—
» » Mediterranee	494 —	483.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.—	105 15
Germania »	129 60	129.80
Londra	26.44	26.57
Austria - Banconote	2.17 —	2.17 50
Corone in oro	1.08—	1.07 —
Napoleoni	20.97	20.99
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87 65	87.45
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone			2 Part. da Pordenone		
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	15.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.	19.52	18.10	19.35	P.G.

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque tavola da — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause.

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO;** le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PE LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e ***metodo curativo*** necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Campanelli e Quadri Elettrici Parafulmini e Telefoni

dell'antica Ditta

FRATELLI ZEDA

MILANO — Via Manzoni, 50 (Portoni di Porta Nuova) — MILANO

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi de *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.